

DELIANUOVA

PARROCCHIA MARIA SS. ASSUNTA

Matrimoni fra persone dello stesso sesso.

Cosa pensare? Cosa dice la Chiesa?

Sulla omosessualità nei nostri ambienti spesso si ride. Dire a uno che è omosessuale è una grave offesa. E' oggetto di sorrisetti e di sfottò: ma il fenomeno è in grandissima espansione e tanti, più che nascondersi, ormai sbandierano questa loro condizione.

Ma il fatto che si diffonda alla luce del sole, che ci siano tante coppie omosessuali, che a volte ci si limiti al sorrisetto, non toglie che davanti a Dio è peccato grave.

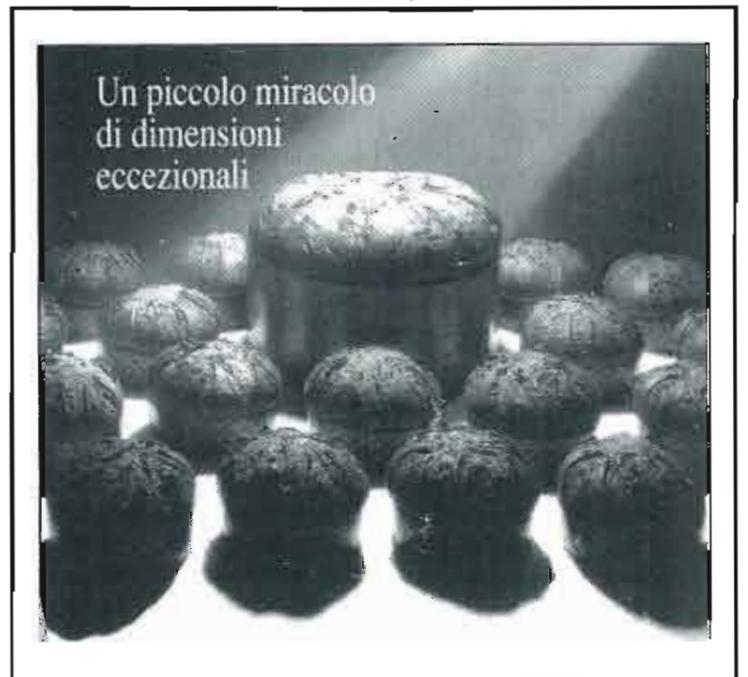
Ascoltiamo cosa dice il Catechismo della Chiesa Cattolica ai credenti: "L'omosessualità designa le relazioni tra uomini o donne che provano un'attrattiva sessuale, esclusi-

va o predominante, verso persone del medesimo sesso. Si manifesta in forme molto varie lungo i secoli e nelle differenti culture.

"Appoggiandosi sulla S. Scrittura, che presenta le relazioni omosessuali come gravi depravazioni (cfr. Romani 1,24-27), la tradizione ha sempre dichiarato che "gli atti di omosessualità sono intrinsecamente disordinati". Sono contrari alla legge naturale. Precludono all'atto sessuale il dono della vita. Non sono il frutto di una vera complementarità affettiva e sessuale. In nessun caso possono essere approvati".

Cibarie raccolte nei negozi nel periodo natalizio a favore della Bosnia.

Pasta	Kg. 229
Zucchero	Kg. 60
Farina	Kg. 29
Riso	Kg. 9,5
Provola	Kg. 3
Biscotti	pacchi 38
Caffè	pacchi 8
Merendine	pacchi 7
Polenta	pacchi 1
Legumi	barattoli 104
Marmellata	barattoli 5
Pelati	barattoli 2
Nutella	barattoli 2
Tonno	scatolette 18
Sottilette	1 conf. 6 x 10
Pandori	4



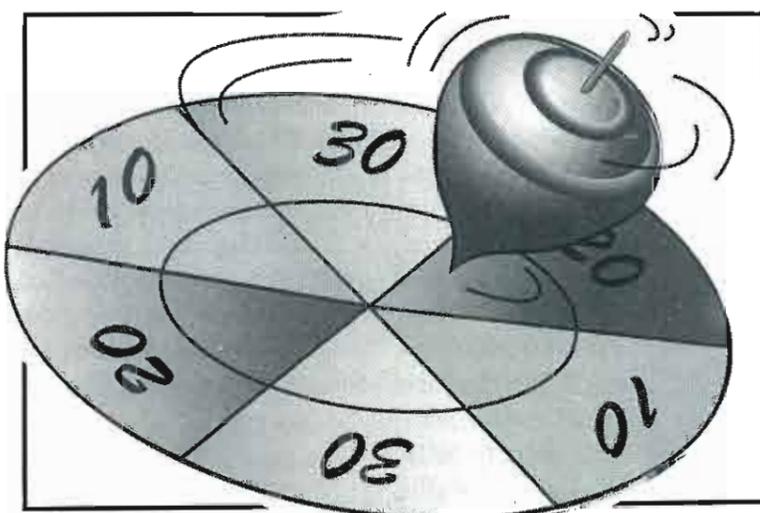
N.B. - Gli alimenti deteriorabili sono stati sostituiti con altri a lunga conservazione e pertanto non figurano nell'elenco.

QUINTA ELEMENTARE

Discepoli di Gesù per costruire la Chiesa

Finalmente è arrivato il momento!

La mostra avrà luogo nella sala parrocchiale dal 23 al 30 Marzo



Anche questa volta noi ragazzi di quinta elementare siamo indaffarati nel nostro lavoro e con tanto entusiasmo ci stiamo adoperando per realizzare la piccola mostra di beneficenza.

Come discepoli di Gesù ci sentiamo chiamati a realizzare tanti lavoretti simpatici mettendo a disposizione il nostro tempo e le doti che Dio ha regalato a ciascuno di noi.

1994.

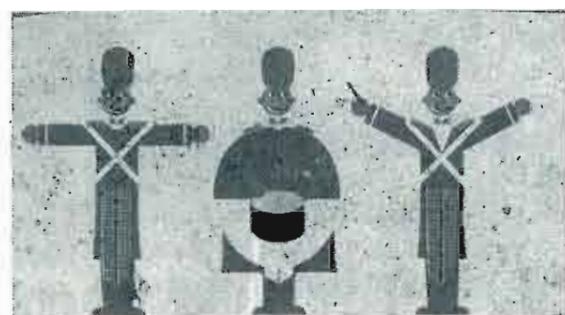
Saremo felici se anche voi darete il vostro contributo visitandoci e, se vorrete, comprando anche qualche oggetto simpatico.

Presto! E...Buona Pasqua!

I ragazzi della quinta elementare.

COMITATO FESTA 1994

- | | |
|---|--------------------------------------|
| 1. Barca Antonio
09.04.1963. | 8. Papalia Arcangelo
11.05.1951. |
| 2. Battista Domenicantonio
04.08.1950. | 9. Papalia Domenico
23.12.1970. |
| 3. Bellissimo Pietro
08.07.1965. | 10. Papalia Giuseppe
13.01.1973. |
| 4. Cammareri Angelo
19.08.1968. | 11. Pugliese Leo
12.08.1963. |
| 5. Cosoleto Giovanni
06.05.1964. | 12. Rechichi Domenico
02.03.1970. |
| 6. Frisina Annunziato
17.05.1969. | 13. Vaccari Giuseppe
29.04.1956. |
| 7. Maurici Pasquale
10.11.1948. | 14. Vaccari Giuseppe
28.10.1969. |



IL PAPA': se non ci fosse.....bisognerebbe inventarlo.

19 Marzo 1994

Anche quest'anno giunge il giorno in cui per tutti i papà è l'ora di essere festeggiati.

In questo giorno, però, sono solo i bambini che inconsapevolmente e con molta spontaneità riescono a regalare al papà un attimo di gioia e di serenità. Per gli adulti invece il discorso cambia. Si pensa ormai che essendo grandi non vale più la pena di fare certe cose, e per orgoglio o altro, spesso non riteniamo necessario avvicinarci al nostro papà e dirgli quanto sia importante per noi.

Chi è dunque il Papà? Quale ruolo così importante occupa nella nostra vita?

Oggi sono tanti i ragazzi pronti a rispondere che non vanno molto d'accordo con il loro padre; per molti è un peso, è quello che ti proibisce sempre tutto, che sgrida qualunque cosa tu faccia, che non ti dà la possibilità di vivere la tua vita come vorresti. Spesso è colui che non ti ascolta, che non ha mai tempo per te, che non chiede mai se hai bisogno di aiuto, che non ti ama abbastanza e non ti stima per quello che sei veramente. Forse

però non è solo il papà la causa di tutte queste incomprensioni: qualche volta noi figli dovremmo mettere da parte il nostro egoismo e pensare a ciò che un padre deve affrontare per non farci mancare nulla, a tutti gli ostacoli che deve superare da solo. Così cominceremmo a domandarci: cosa sarebbe la nostra vita senza di lui? Chi ci curerebbe? Chi correggerebbe i nostri errori aiutandoci a crescere? Chi terrebbe unita la famiglia? Chi ci darebbe la sicurezza e la fiducia di cui abbiamo bisogno? Chi potrebbe amarci nonostante i nostri continui sbagli? Solo ed unicamente un padre: il tuo Papà, l'unico ad amarti e a volere solo il tuo bene. E allora, veramente: se i papà non ci fossero bisognerebbe inventarli! Perché solo lo sguardo sicuro e rassicurante di tuo padre può darti la forza di affrontare i problemi della vita, perché la certezza che al mondo c'è qualcuno che ti vuole bene più di se stesso. Allora? Cosa aspetti? In questo giorno il tuo Papà sta aspettando solo te, un tuo abbraccio, un tuo sorriso e un tuo sincero:

"Ti voglio bene, Pà!"

8 Marzo: Festa della Donna

In quest'ultimo secolo una nuova ricorrenza è entrata a far parte delle feste tradizionali: accanto alla festa della mamma e del papà c'è anche la Giornata Mondiale delle donne. Questa festa fu istituita nel 1910 dalla Conferenza Internazionale dei Movimenti Femminili in memoria delle 129 operaie che l'8 Marzo del 1908 rimasero vittime di un incendio scoppiato durante uno sciopero generale. Al di là dei vari significati attribuiti a questo giorno a me piace sottolineare il suo contenuto

più profondo: quello di ricordare al mondo che esiste un modo diverso di concepire la donna, non solo come altro aspetto che arricchisce e completa l'uomo, ma anche come parte che lo ren-

de simile a Dio: "Dio creò l'uomo a sua immagine, maschio e femmina lo creò".

Senza dimenticare che questa festa viene a ribadire quanto sia sbagliata la pretesa del "gentil sesso" di essere uguale all'uomo: la Donna è tale perché è diversa e perché ha in se qualità

bilmente il loro compito nella società, sono quelle operaie, quelle professioniste, quelle lavoratrici che si impegnano per la costruzione di un mondo migliore. A queste e a tutte le altre è dedicato il fiore della mimosa che viene donato in questa ricorrenza perché ricorda le caratteristi-



quali la dolcezza, che sono complementari all'uomo. Donne sono tutte quelle madri che quotidianamente lavorano e si sacrificano per le loro famiglie, quelle persone che compiono responsa-

che che si addicono maggiormente alla figura femminile, in quanto è un fiore delicato, gioioso e il suo colore giallo vivo richiama la calda luce del sole che simboleggia la vita.

QUARESIMA

"Tempo di grazia per la rinascita dell'uomo"

"Convertitevi e credete al Vangelo".

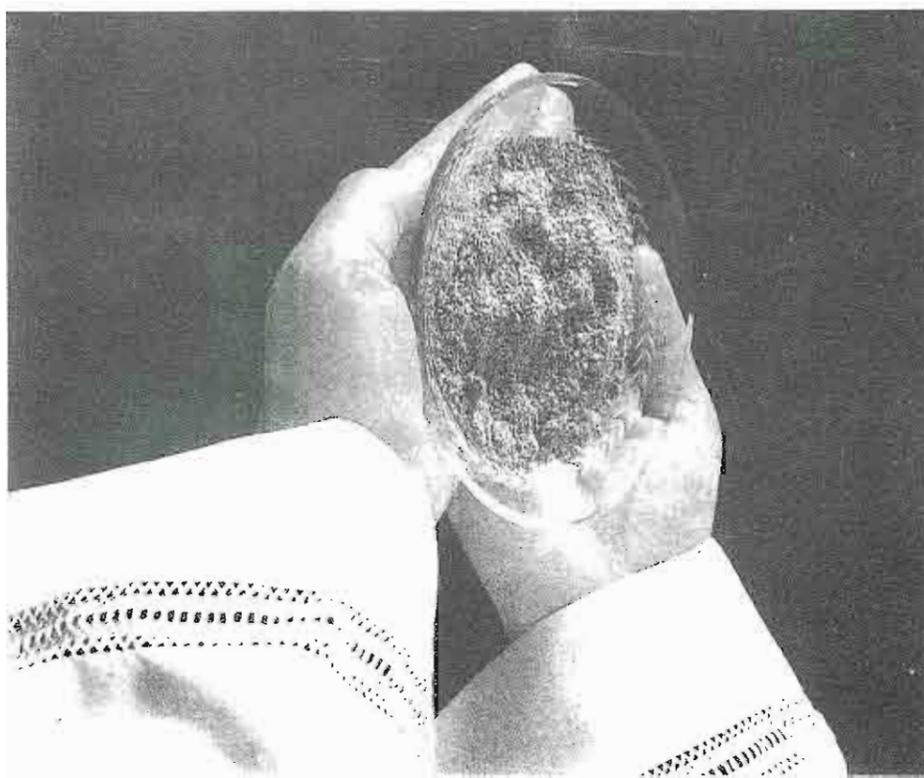
E' questo il grido incensante di Dio rivolto all'uomo della storia di tutti i tempi! Ma noi, siamo proprio convinti che c'è bisogno di conversione?

Non crediamo, forse, che questa sia "cosa" d'altri tempi o solo per bambini ed anziani?

Che senso ha, dunque, questo tempo particolare che stiamo vivendo?

La Quaresima è un tempo privilegiato; è tempo di grazia che Dio per mezzo della "sua Chiesa", ci regala gratuitamente per darci la possibilità di riscoprire il senso del nostro essere cristiani; i nostri limiti; le nostre debolezze e l'amore infinito del Padre che in Cristo viene a dirci ancora una volta: "Tu sei prezioso per me, io ti amo!".

Una dichiarazione grandiosa da parte di Dio che si



concretizzaa gratuitamente nella persona di Cristo Gesù.

In questo tempo siamo chiamati ad alzare, particolarmente, lo sguardo verso Cristo; ad aprire il nostro cuore a lui per scoprire la sua grandezza che non si può misurare

con i metri umani. Cristo anche quest'anno ha la capacità di intervenire nella nostra vita per trasformare i nostri cuori, massi di pietra insopportabili che ci portiamo dentro, in cuori di carne capaci di entrare nella volontà di Dio per poter

amare.

Siamo chiamati a percorrere con Cristo la via della sofferenza per raggiungere con lui la vetta della gloria.

Siamo chiamati a salire con Cristo sull'albero della croce per poter gustare con Lui i frutti di vita eterna. Il mondo, noi stessi non siamo stati salvati dalle illusioni né dalle potenze, ma dalla croce di Cristo. Fratello, la tua salvezza è Cristo crocifisso "scandalo per i pagani, ma sapienza e potenza

per i cristiani!"

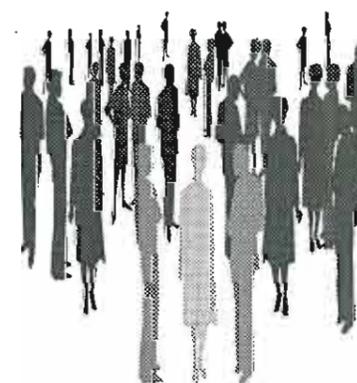
Non c'è altra strada né altra soluzione immediata per l'uomo!

Cristo è l'unica strada di misericordia per arrivare a Dio!

La Quaresima ha senso perché ci accompagna verso la luce della Pasqua. Il Cristo della croce, della sofferenza, della morte, Dio lo ha risuscitato, l'ha reso vittorioso. La morte è stata ingoiata dalla vittoria. E' nata la speranza!

Anche tu, se lo vuoi, a Pasqua potrai incontrare il Cristo della vita, potrai gustare la gioia della vittoria solo in Lui.

Non abbatterti, non dubitare: Cristo ti precede e ti accompagna perché Lui ti ama!!!



Considerazioni sul bilancio della Parrocchia

Nell'ultimo numero del giornale abbiamo dato solo le cifre del bilancio per mancanza di spazio. Ora diamo qualche spiegazione in più.

Le entrate sono state	63.630.000.
Le uscite sono state	58.523.000.
L'attivo è stato	5.107.000.

Un buon bilancio per una Parrocchia delle nostre dimensioni.

Da dove vengono le entrate?



Queste le voci più importanti:

5.000.000	dalla Procura;
5.000.000	dalla Provincia;
5.000.000	per un seminarista missionario;
4.130.000	dalle buste del Giovedì Santo;
17.776.000	dalle offerte nelle Messe;
2.331.000	per i poveri;
2.660.000	dai funerali;
1.027.000	non fiori ma opere di bene;
1.150.000	compromesse e matrimoni;
1.610.000	battesimi;
6.091.000	per raccolte varie.

Queste le voci più importanti di uscita:

16.000.000	per i lavori al campetto;
5.000.000	per un seminarista missionario;
3.000.000	per l'acquisto di 100 sedie;
2.000.000	per l'acquisto della pianola;
1.512.000	sostentamento parroco (126.000 x 12 mesi);
2.000.000	come acconto per l'acquisto delle campane e dei microfoni;
3.350.000	ai poveri;
500.000	lavori retro chiesa;
3.472.000	luce, telefono, gas;
1.500.000	chierichetti;
1.500.000	liturgia;
6.091.000	per raccolte varie;
3.000.000	catechismo e gruppi parrocchiali.

Il bilancio parrocchiale è andato bene. Potrebbe migliorare anche di molto: basterebbe che tutti i partecipanti alla Messa domenicale dessero la loro offerta e che quelli che si sposano non dessero alla Parrocchia ben misere briciole rispetto a quello che si spende per un matrimonio.

A proposito di funerali

La morte è un momento importantissimo per chi muore: da quel momento dipende la sua eternità.

La morte è un momento dolorosissimo per i parenti; il taglio affettivo ci richiama la nostra morte; sembra di non poter più andare avanti nella nostra vita.

Ai defunti serve il suffragio, oltre che le giuste onoranze.

Ai parenti serve il conforto e la vicinanza affettiva delle persone care e degli amici.

E' chiaro che i funerali, pur nel dolore, si possono vivere nella fede e in manifestazioni esteriori che spesso servono solo per far vedere il grado di importanza della famiglia e il rispetto di cui gode. Anche nei funerali si può insinuare il consumismo e l'effimero.

Pur nel sincero rispetto

delle scelte che ognuno liberamente fa, chi si dice cristiano non può non porsi alcune domande:

- A che giova la banda nei funerali?

- A che servono masse senza limiti di fiori, che fra l'altro nessuno è molto disposto a portare in processione e che vengono ammassati su un camion o sul carro funebre?

- Non è molto meglio fare opere di bene in suffragio del defunto, senza spendere tutto in onoranze esteriori?

Chi non ha idea della fede può anche non sentirle queste cose; chi si sente credente non può non interrogarsi.

E' diminuito fino a quasi scomparire, l'uso di fare offerte per i poveri o per la Chiesa, invece di mandare fiori. Può darsi che questo dipenda che non si ha fiducia se i soldi vengono consegnati al Parro-

co. Nulla di male: non è obbligatorio avere fiducia nel Parroco, l'importante è fare il bene.

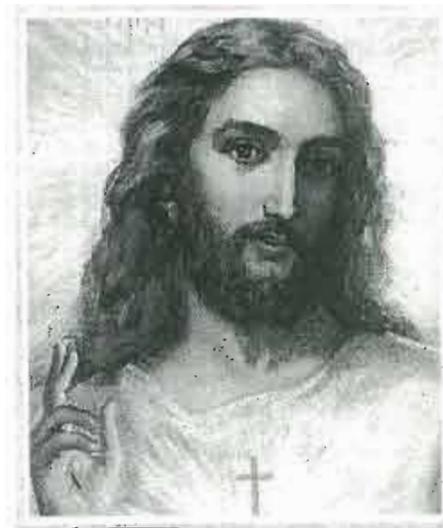
E allora fate più opere di bene in occasioni di funerali; i soldi li può tenere la famiglia e darli direttamente a qualche povero o mandarli direttamente agli orfanelli. Il Parroco sarà felicissimo lo stesso se si fa il bene.

Un'altra brutta abitudine sta prendendo piede e d'ora in poi non sarà più consentita: quella del licenziamento degli uomini in chiesa quando c'è brutto tempo. E' una cosa che si può evitare. Se piove il licenziamento o si fa fuori o non si fa. Non possiamo ridurre la chiesa a una piazza. E questo detto con molto rispetto per le famiglie, che sono tutti amici. Mentre molte cose nel nostro mondo si perdono o vanno a rotoli, conserviamo il giusto rispetto e la giusta misura per i nostri lutti.

Amor t'incatenò dolce Signore,
Amor t'inchiodò sopra la croce;
Amor del perdono schiuse la voce
de l'ultimo supplizio nell'orrore.

Perchè non incateni esto mio cuore
oh per me suppliziato e pur atroce
udir la turba contro Te feroce
e teco non dividere il dolore.

Dammi le tue catene, ma più forte
stringile, ch'io non fugga, o Gesù mio,
ma segua Te alla vita e alla morte!



PREGHIERA QUARESIMALE

Ogni lunedì
ORE 18.00 S. Messa

Ogni mercoledì
ORE 18.00 Ora santa quaresimale

Ogni venerdì
ORE 18.00 Via Crucis

Noi Vittime della TV....

E' proprio vero che l'uomo sta toccando il fondo, è vero che diminuisce la cultura dell'onestà, della libertà, così come perde terreno sempre più la cultura della famiglia. Stanno suscitando dibattito le prossime elezioni politiche, sta suscitando polemiche accese la posizione di Papa Wojtyla contro la risoluzione del Parlamento europeo favorevole alle nozze tra omosessuali. Tutto ciò viene discusso e ridiscusso in una serie di programmi televisivi trasmessi dalle diverse reti, che fanno appello alla singola coscienza, e che allo stesso tempo impongono un' unica e sola verità: la loro, sia che si tratti di schieramenti politici, sia che si tratti di questioni sociali che interessano l'opinione pubblica. Da "Rosso e Nero" a "Spazio 5" a "Funari News" e così via, tutti combattono la battaglia per l'informazione nazionale e, tra l'altro, sono programmi ben accolti dal pubblico: c'è chi ne fa appuntamento quotidiano, ma, senza togliere nulla né al modo di fare giornalismo né alla denuncia delle serie realtà vissute dal cittadino italiano (disoccupazione, violenza...), occor-

re comprendere il fine, lo scopo, le motivazioni che portano a delle discussioni profon-

trasmissioni! E come questo chissà quanti altri messaggi, talvolta nascosti da un lin-



de. Mi spiego: esempio soddisfacente è il campo politico: un giorno si attacca un esponente politico per poi tessere le lodi di un altro. Cosa dunque pensa il cittadino vedendo le battaglie degli altri, cosa possiamo pensare quando ci viene detto che deve vigere il principio che se la Chiesa dice qualcosa in merito all'etica sessuale e familiare, è giusto pensarne il contrario?

E' questo il messaggio che è arrivato alle mie orecchie, attraverso una di queste

guaggio poco comprensibile, sono arrivati nelle case italiane.

Non vorrei né condannare la professionalità né il lavoro svolto durante tali dirette, però il mio vuol essere un invito ad avere razionalità nel discernimento dei valori etici, per poter fare critiche personali dei fatti, delle realtà sociali, politiche italiane, per poter sfuggire al massacro televisivo delle coscienze.

Chiesetta di Carmelia

Si pensa di intitolarla alla Madonna della Salute. Si aspettano pareri negativi o positivi.

La Festa a Carmelia è fissata per Domenica 28 Agosto.



AUGURI A....



* **PRINCI MARIA** che si è laureata in Scienze Statistiche e Demografiche presso l'Università di Messina con una brillante tesi che ci riguarda: Analisi dinamico-storica di alcuni aspetti demografici di Delianuova.

* **BATTISTA MARISA** che si è laureata in Storia presso l'Università di Messina discutendo una tesi dal titolo: I Domini dei Milani nella Calabria del '500 e '600.

* **TRIPODI MARIA** che si è laureata in Lingue presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Messina.

Congratulazioni e Auguri a Leuzzi Filippo e Augimeri Maria per le loro nozze d'oro.

ARRIVEDERCI ROCCO

